

## LA "TERRAZZA QUERCE"

di P. Giuseppe Moretti



Come si presentava alle 21 del 10 luglio 1989 la "Terrazza Querce" (ph. Antero Mezzetti)

La fantasia organizzativa di Antero, cioè del Dott. Antero Mezzetti, è veramente imprevedibile. L'ultimo colpo d'ala è stato la "Terrazza Querce", in concorrenza vincente con la più famosa, sino ad oggi, Terrazza "Martini".

"Terrazza Querce", dunque, inaugurata in una splendida sera d'estate, il 10 luglio per la cronaca, con un

simpaticissimo incontro tra il Consiglio degli Ex, gli Sponsors della nostra rivista, la Comunità dei Padri ed altri Amici. Su quella terrazza, che riprodotta da un delicato acquarello del pittore Luciano Guarnieri è stata per diversi anni la copertina de "La Querce", Antero ha riservato agli invitati una indimenticabile serata per catturare, come sa fare lui, altri sponsors.

Unire l'utile al dilettevole è una regola del buon manager.

D'altra parte, se la rivista ha potuto raggiungere l'invidiabile veste attuale è grazie alla paziente dedizione del nostro Presidente UEA di cercare gente disponibile per la pubblicità in modo da realizzare poi adeguati programmi di immagine della scuola.

Una volta "convinti", però, gli in-

serzionisti vanno amichevolmente spronati a non abbandonare la "retta via".

Ecco allora la cena nel clima magico di una magica Querce.

Bellissimo, sul tramonto, il colpo d'occhio sui tavoli elegantemente preparati.

L'aperitivo, in attesa di tutti gli amici, poi lo sciamare verso le postazioni diversificate per linee di interessi.

C'è il tavolo degli industriali dove le barzellette generano cascate di roboanti risate che neppure la presenza del Rettore riesce a contenere. Quello degli assicuratori è tutto un intreccio di calcoli delle probabilità che coinvolgono perfino i Padri "venerandi", ma tant'è, bisogna pur pensare al domani e una buona assicurazione sulla vita fa sempre comodo a chi resta. I giovani fanno comunità a sé non perché disdegnino gli adulti ma perché i problemi universitari richiedono un clima particolare. Ma non pensiamoli immersi in discorsi impegnati, gli schiamazzi arrivano anche dalla loro coordinata. Un tavolo di persone veramente serie c'è e queste discutono animatamente con i nostri esperti di economia, fanno progetti e progetti sull'Hotel President, mentre la "Ter-

razza Querce" crea entusiasmo. Le Agenzie immobiliari hanno pensato bene di porsi come cerniera tra le varie sfere: non si sa mai, qualcuno potrebbe essere interessato a comprare o a vendere, tutto fuorché la "Querce" che non è né in fase di smobilitazione, né tanto meno in vendita.

Eclettici i tavoli degli amici: allegri, penserosi, meravigliati, sorpresi, attenti, distratti... ma da che cosa? Dalla varietà degli argomenti o da quelle portate? Ogni interpretazione è buona.

E i Padri? Antero li ha distribuiti secondo una logica di sfere d'azione o di persuasione, avendo una delicata attenzione per tutti.

Una nota di servizio: l'anno prossimo non sono ammesse assenze neppure giustificate!

Splendidi il luogo, il menù, soprattutto la compagnia. Ma perché tace il menù? Ecco:

- Insalata "Caterina de' Medici"*
- Penne alla "Checca"*
- Risotto alla "Vittorio"*
- Gran pezzo carpato con rucola*
- Zucchini e fagioli al fiasco*
- Semifreddo allo cherry con salsa ai lamponi*

*Caffè*

*Spumante e Chianti Classico del Castello di Verrazzano*

Appetitoso. vero? Il rapporto tra Caterina de' Medici e l'insalata può costituire un interessante argomento di ricerca storico-culinaria per gli appassionati. Non si garantiscono i risultati.

Purtroppo le candele che inesorabilmente si consumano, scandiscono il tempo che fugge implacabile, mentre sospinta del "ponentino" arriva ai tavoli la musica del "piano bar".

Le candele? il pianoforte? Certo una cena al lume di candela e "piano bar". Non poteva che essere così, una sfumatura di romanticismo non guasta, altrimenti che "Terrazza" sarebbe.

Sì, talvolta si fa un po' fatica ad accettare gli inviti, poi la familiarità, la cordialità, l'amicizia, il clima sereno e accogliente e, perché no?, la buona tavola rendono malinconico il momento dei saluti. È bello, sempre bello stare insieme alla Querce con questo spirito.

Per l'anno prossimo che cosa esco-giterà Antero? Di certo ci sta già pensando. La "Terrazza Querce". Suggestiva, con la più bella cupola del mondo sullo sfondo e ricordi senza fine.



Alcuni momenti alla "terrazza Querce" la sera del 10 luglio 1989 (ph. A. Mezzetti)